

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa del :

GIOVEDÌ SANTO

E' il giorno in cui Gesù celebrò l'ultima cena e lavò i piedi ai suoi discepoli.

Ed infatti il titolo della Messa secondo me è:

IL GIOVEDÌ DELL' UMILTÀ !

PRIMA LETTURA (Esodo 12,1-8.11-14)

In quei giorni Dio disse ad Aronne e Mosè: "Ora siete schiavi degli Egiziani, ma vi garantisco che sta per arrivare la vostra Pasqua: la vostra liberazione. Fate come vi dico: segnate le porte delle vostre case con il sangue di un agnello, simbolo di UMILTA'. Poi mangiate una cena molto UMILE, consumando l'agnello con erbe amare e pane azzimo. Mangiatelo in fretta, senza dare al pane il tempo di lievitarsi, perché quella sarà la vostra ultima cena prima della vostra Pasqua: della vostra liberazione! Quella stessa notte infatti, i vostri persecutori moriranno: invece le case segnate con il sangue dell'agnello, il sangue dell'UMILTA', saranno risparmiate. Ogni anno, la sera di GIOVEDÌ, consumerete questa cena di Pasqua: sarà per voi come un rituale, per ricordarvi di quando il Signore vi ha liberato!"

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 115,12-13.15-18)

Mio Signore, come posso ricambiare ciò che hai fatto per me? Alzerò il calice della tua salvezza: e brinderò invocando il tuo nome. Perché so che la morte dei tuoi fedeli, non ti lascia indifferente. Mio Dio, io sono tuo servo e figlio di una tua serva: ti ringrazio, perché hai spezzato le mie catene. Non posso fare altro che lodarti e ringraziarti sempre: con UMILTA' !

SECONDA LETTURA (prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 11,23-26)

Carissimi fratelli, vi riporto quello che anche a me è stato riferito: mentre Gesù consumava la cena del GIOVEDÌ di Pasqua con i suoi discepoli, proprio mentre stava per essere tradito, prese il pane azzimo che stava sulla tavola, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che si lascerà spezzare per voi: con UMILTA'. Quando non ci sarò più, mangiatelo in memoria di me!". Lasciando intendere che mangiando quel pane, Lui li avrebbe abbracciati di nuovo: con il Suo Corpo. Allo stesso modo poi, dopo aver cenato, prese il calice del vino, e disse: "Questo è il mio sangue: con cui firmerò il mio patto d'amore con l'umanità! Quando non ci sarò più, bevetelo: e la mia alleanza con voi si rinnoverà!"

VANGELO (Giovanni 13,1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù si rese conto che ormai era vicina l'ora del suo ritorno al Padre: allora volle compiere verso i suoi, un gesto di straordinaria UMILTA'. Mentre consumavano la cena del GIOVEDÌ prima di Pasqua, si alzò da tavola e proprio Lui che era stato mandato da Dio ed aveva tutto l'Universo nelle Sue mani, si mise ai fianchi un asciugamano: proprio come un UMILE servo.

Poi versò dell'acqua in un recipiente, e come a quei tempi facevano i servitori quando entrava in casa una persona importante, si mise a lavare i piedi di tutti i suoi discepoli. E con l'asciugamano che aveva ai fianchi, ad uno ad uno pure glieli asciugava.

Quando fu il turno di Pietro, questi si rifiutò dicendo: "No Signore, semmai sarei io che dovrei lavare i piedi a te!". Ma Gesù insisteva: "Lasciami fare: dopo capirai quello che sto facendo!". Ma Pietro ancora: "No Signore, non mi farò mai lavare i piedi da te!". E Gesù: "Va bene, se non ti lasci lavare i piedi, non voglio più avere niente a che fare con te!". Allora Pietro alzando le mani esclamò: "Non sia mai Signore: lavami i piedi, la testa, le mani, tutto quello che vuoi!".

Alla fine poi Gesù disse: "Bene, ora che io vi ho lavato siete puri: anche se non tutti (si riferiva a Giuda)". Poi si tolse l'asciugamano, e sedutosi di nuovo a tavola, concluse: "Sapete perché vi ho fatto questo? Perché voi mi chiamate Maestro e Signore: e dite bene, perché lo sono. Ora se io che sono il Signore dell'universo mi sono fatto vostro servo, anche voi dovete prendere esempio da me: ed imparare a servirvi gli uni gli altri. Con grande UMILTA'!".

[Visita il mio sito **www.bellanotizia.it**: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa del

GIOVEDÌ SANTO

E' il giorno in cui Gesù celebrò l'ultima cena e lavò i piedi ai suoi discepoli.

Ed infatti il titolo della Messa, secondo me è:

"IL GIOVEDÌ DELL' UMILTA' !"

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA (Esodo 12,1-8.11-14)</u></p> <p><i>In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto:</i></p> <p><i>«Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno.</i></p> <p><i>In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare.</i></p> <p><i>Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!</i></p> <p><i>In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto.</i></p> <p><i>Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA (Esodo 12,1-8.11-14)</u></p> <p><i>In quei giorni Dio disse ad Aronne e Mosè: "Ora siete schiavi degli Egiziani,</i></p> <p><i>ma vi garantisco che sta per arrivare la vostra Pasqua: la vostra liberazione.</i></p> <p><i>Fate come vi dico: segnate le porte delle vostre case con il sangue di un agnello, simbolo di UMILTA'.</i></p> <p><i>Poi mangiate una cena molto UMILE, consumando l'agnello con erbe amare e pane azzimo.</i></p> <p><i>Mangiatelo in fretta, senza dare al pane il tempo di lievitarsi, perché quella sarà la vostra ultima cena prima della vostra Pasqua: della vostra liberazione !</i></p> <p><i>Quella stessa notte infatti, i vostri persecutori moriranno: invece le case segnate con il sangue dell'agnello, il sangue dell'UMILTA', saranno risparmiate.</i></p> <p><i>Ogni anno, la sera di GIOVEDÌ, consumerete questa cena di Pasqua: sarà per voi come un rituale, per ricordarvi di quando il Signore vi ha liberato!".</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 115,12-13.15-18)</u></p> <p><i>Rit. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.</i></p> <p><i>Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 115,12-13.15-18)</u></p> <p><i>Mio Signore, come posso ricambiare ciò che hai fatto per me? Alzerò il calice della tua salvezza: e brinderò invocando il tuo nome.</i></p>

<p><i>Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.</i></p> <p><i>A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.</i></p>	<p><i>Perché so che la morte dei tuoi fedeli non ti lascia indifferente. Mio Dio, io sono tuo servo e figlio di una tua serva: ti ringrazio, perché hai spezzato le mie catene.</i></p> <p><i>Non posso fare altro che lodarti e ringraziarti sempre:</i></p> <p><i>con UMILTA' !</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 11,23-26)</u></p> <p><i>Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito,</i></p> <p><i>prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».</i></p> <p><i>Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla prima lettera di Paolo ai cristiani di Corinto 11,23-26)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, vi riporto quello che anche a me è stato riferito: Gesù mentre consumava la cena del GIOVEDÌ di Pasqua con i suoi discepoli, proprio mentre stava per essere tradito,</i></p> <p><i>prese il pane azzimo che stava sulla tavola, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che si lascerà spezzare per voi: con UMILTA'. Quando non ci sarò più, mangiatelo in memoria di Me!". Lasciando intendere che mangiando quel pane, Lui li avrebbe abbracciati di nuovo: con il Suo Corpo.</i></p> <p><i>Allo stesso modo poi, dopo aver cenato, prese il calice del vino, e disse: "Questo è il mio sangue: con cui firmerò il mio patto d'amore con l'umanità! Quando non ci sarò più, bevetelo: e la mia alleanza con voi si rinnoverà!".</i></p>
<p><u>VANGELO (Giovanni 13,1-15)</u></p> <p><i>Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.</i></p> <p><i>Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.</i></p> <p><i>Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.</i></p> <p><i>Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!».</i></p> <p><i>Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri,</i></p>	<p><u>VANGELO (Giovanni 13,1-15)</u></p> <p><i>Prima della festa di Pasqua, Gesù si rese conto che ormai era vicina l'ora del suo ritorno al Padre: allora volle compiere verso i suoi, un gesto di straordinaria UMILTA'.</i></p> <p><i>Mentre consumavano la cena del GIOVEDÌ prima di Pasqua, si alzò da tavola e, proprio Lui che era stato mandato da Dio ed aveva tutto l'universo nelle Sue mani, si mise ai fianchi un asciugamano: proprio come un UMILE servo.</i></p> <p><i>Poi versò dell'acqua in un recipiente, e come a quei tempi facevano i servitori quando entrava in casa una persona importante, si mise a lavare i piedi di tutti i suoi discepoli. E con l'asciugamano che aveva ai fianchi, ad uno ad uno pure glieli asciugava.</i></p> <p><i>Quando fu il turno di Pietro, questi si rifiutò dicendo: "No Signore, semmai sarei io che dovrei lavare i piedi a te!". Ma Gesù insisteva: "Lasciami fare: dopo capirai quello che sto facendo!". Ma Pietro ancora: "No Signore, non mi farò mai lavare i piedi da te!". E Gesù: "Va bene, se non ti lasci lavare i piedi, non voglio più avere niente a che fare con te!". Allora Pietro alzando le mani esclamò: "Non sia mai Signore: lavami i piedi, la testa, le mani, tutto quello che vuoi!".</i></p> <p><i>Alla fine poi Gesù disse: "Bene, ora che io vi ho lavato siete puri: anche se non tutti (si riferiva a Giuda)".</i></p>

ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

Poi si tolse l'asciugamano, e sedutosi di nuovo a tavola, concluse: "Sapete perché vi ho fatto questo? Perché voi mi chiamate Maestro e Signore: e dite bene, perché lo sono. Ora se io che sono il Signore dell'universo mi sono fatto vostro servo, anche voi dovete prendere esempio da me: ed imparare a servirvi gli uni gli altri.

Con grande UMILTA' !